



II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2021 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

DANNI DA GELO

Facciamo il punto sui danni da gelo rilevati nella Pianura Padana Orientale dal 5 al 17 di aprile. Per diverse notti/mattine la temperatura è scesa sotto lo zero rimanendoci per diverse ore; la notte peggiore è stata quella tra l'8 e il 9 aprile quando Fuji si trovava ad inizio fioritura; i valori registrati dalle capannine meteo e dai termometri aziendali sono chiaramente molto diversi da zona a zona.

Questi forti abbassamenti di temperatura hanno provocato danni irreversibili ai pistilli dei fiori in sfioritura.

I fiori già aperti sono stati i più colpiti ma anche i mazzetti divaricati ancora in boccio sono stati danneggiati.

Stimare precisamente il danno ad oggi è impossibile ma sicuramente sarà necessario considerarlo al momento di impostare alla strategia di diradamento chimico; si dovrà valutare con attenzione, insieme al proprio Tecnico di riferimento, il livello di allegagione e di conseguenza SE e QUALI diradanti da applicare.

DIRADAMENTO CHIMICO

Le indicazioni seguenti fanno riferimento a frutteti nei quali i danni riscontrati sono irrilevanti.

La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.

Un equilibrato rapporto foglia/frutto consente di ottenere:

- *Buona pezzatura*; il calibro commerciale più interessante è quello compreso tra 80 e 90 mm.

- ❑ *Ottima qualità organolettica* (° brix, acidità e durezza)
- ❑ *Ritorno a fiore* sufficiente nell'anno successivo

Efficacia del Diradamento chimico nella scorsa annata

- Lo scorso anno negli impianti adulti il risultato migliore è stato ottenuto con 2 interventi in sequenza, il primo con Benziladenina ed il secondo con Metamitron. Nei giovani meleti è stato sufficiente un unico intervento.

Ritorno a Fiore

- Il Ritorno a fiore nella stragrande maggioranza degli impianti è stato ottimo.

Programma di diradamento consigliato per l'anno 2021

- ❑ Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, si deve operare **MANUALMENTE**; dovrà concludersi il più presto possibile e si devono lasciare al massimo **20-30 frutti/albero** (in base a sesto d'impianto e dimensioni delle piante).
- ❑ Negli impianti in **PRODUZIONE** si **dovrebbe** intervenire **CHIMICAMENTE**,



DOSI E FINESTRE DI IMPIEGO DEI PRODOTTI DIRADANTI PER IL 2021

Strategia	Momento di impiego	Principio attivo	Prodotti commerciali	Kg o L/ha	Tipo di impianto
A	8-14 mm (bbch 71)	6-Benziladenina 2%	Exilis, MaxCel	5 - 7	-
		6-Benziladenina 9,35%	Brancher Dirado	1 - 1,4	

oppure

B	9-10 mm (bbch 71)	Metamitron	Brevis	1,1	"giovane"
				1,5	"maturo"

N.B. Impiegare almeno 1000 litri di acqua per ettaro (ALTO VOLUME)

- Negli impianti '**giovani**' o dove l'allegagione non è particolarmente forte si consiglia un **unico intervento** con uno dei due prodotti consigliati utilizzando le dosi più basse (un frutteto passa da giovane a maturo dopo 2/3 anni di produzioni importanti)
- Negli **impianti adulti difficili da diradare** si consiglia di eseguire il **doppio intervento** utilizzando già a partire da **8 mm** la **BENZILADENINA** per poi ribattere con

METAMITRON a 10/12 mm. Questa strategia, che negli ultimi anni ha dato buoni risultati, **va concordata con il proprio tecnico di riferimento in merito a dosi, momenti di intervento e soprattutto danni da gelo.**

6-BENZILADENINA

- L'efficacia diradante è direttamente proporzionale alla temperatura. Nel caso le temperature previste nei giorni dell'intervento siano particolarmente elevate si suggerisce di utilizzare la dose più bassa (5 o 1 l/ha).
- Si consiglia l'aggiunta di **Bagnante**.

METAMITRON (Brevis®)

- L'efficacia diradante del Metamitron è correlata direttamente con la temperatura media notturna e la luminosità.
- **Brevis®** non necessita dell'aggiunta di **BAGNANTI**.

Il solo diradamento chimico, nella stragrande maggioranza dei casi, non è in grado di assicurare un buon ritorno a fiore.

Dopo circa 15 giorni dal trattamento si dovrà eseguire un primo **DIRADAMENTO MANUALE** (maggiori indicazioni in proposito saranno inserite nel prossimo bollettino).

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- ❑ Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- ❑ **Non impiegare fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata);**
- ❑ **Non impiegare Dodina/Metiram/Rame**
- ❑ **Ridurre al minimo indispensabile le miscele liquido-polvere.**
- ❑ La formulazione di **Fontelis** è a **base oleosa**; distanziare almeno **7 (sette) giorni** l'utilizzo di **Fluazinam, Captano e Zolfo**, prodotti notoriamente incompatibili con l'Olio Minerale.

NUTRIZIONE

In ogni singolo impianto la nutrizione deve essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

1. **entità allegagione;**
2. **vigoria dell'impianto;**
3. **analisi dell'azoto minerale;**
4. **analisi terreno;**
5. **analisi fogliari;**

N.B. Gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butteratura amara e/o Plara: **EVITARNE** l'impiego in questa fase.

AZOTO

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

FOSFORO

Distribuire esclusivamente in caso di **carenze accertate**; intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che **NON** contengano **ammonio (NH₄⁺)** o **potassio (K⁺)**.

POTASSIO

Evitare concimazioni con questo elemento prima della fase di "frutto noce".